



**Progetto Ecosistema dell'innovazione ECS00000043**

**“Interconnected Nord-Est Innovation Ecosystem (iNEST)”**

**CUP E63C22001030007**

**BANDO PER IL FINANZIAMENTO DI PROGETTI DI RICERCA**

**destinato a Giovani Ricercatori**

**a valere sulle risorse del Piano Nazionale per la Ripresa e Resilienza (PNRR), M4C2 – Investimento 1.5. Creazione e rafforzamento di "Ecosistemi dell'innovazione per la sostenibilità", finanziato dall'Unione Europea, NextGenerationEU**

**Approvato con Delibera del**

- **Dipartimento di Ingegneria e Scienza dell'Informazione di data 20 marzo 2024**
- **Dipartimento di Ingegneria Industriale di data 13 marzo 2024**
- **Dipartimento di Economia e Management di data 13 marzo 2024**
- **Dipartimento di Ingegneria Civile Ambientale e Meccanica di data 27 marzo 2024**

**Contenuti scientifici:**

**SPOKE 2 - HEALTH, FOOD AND LIFESTYLES, Delibera Dipartimento di Ingegneria e Scienza dell'Informazione (DISI)**

**SPOKE 3 - GREEN AND DIGITAL TRANSITION FOR ADVANCED MANUFACTURING TECHNOLOGY, Delibera Dipartimento di Industriale (DII)**

**SPOKE 6 - TOURISM, CULTURE AND CREATIVE INDUSTRIES, Delibera Dipartimento di Economia e Management (DEM)**

**SPOKE 8 - MARITIME, MARINE, AND INLAND WATER TECHNOLOGIES: TOWARDS THE DIGITAL TWIN OF THE UPPER ADRIATIC, Delibera Dipartimento di Ingegneria Civile, Ambientale e Meccanica (DICAM)**





## Articolo 1 - Caratteristiche del finanziamento

“iNEST-Interconnected Nord-Est Innovation Ecosystem” è un progetto finanziato dal Ministero dell’Università e della Ricerca approvato con decreto di concessione del finanziamento n. 1058 del 23 giugno 2022 nell’ambito degli investimenti previsti dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) che prevede la valorizzazione del territorio del Friuli Venezia Giulia, Veneto, e le province autonome di Bolzano e Trento con attività di ricerca e bandi dedicati per sostenere progetti di ricerca industriale e sviluppo sperimentale.

Obiettivo del presente bando è il sostegno a giovani ricercatori con il finanziamento di progetti di **ricerca industriale** e **sviluppo sperimentale** inerente alle tematiche del progetto Ecosistema dell’innovazione ECS00000043 “Interconnected Nord-Est Innovation Ecosystem (iNEST)” CUP E63C22001030007 gestito dall’Università di Trento. In particolare, le tematiche del presente bando sono quelle inerenti alle attività di iNEST **Spoke 2** Health, Food and Lifestyles, **Spoke 3** Green and Digital Transition for Advanced Manufacturing Technology, **Spoke 6** Tourism, Culture and Creative Industries, **Spoke 8** Maritime, Marine, and Inland Water Technologies.

Le risorse destinate al seguente bando si inquadrano nell’ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza PNRR, Finanziato dall’Unione Europea Next Generation EU, e segue le Linee Guida del Ministero dell’Università e della Ricerca relative alla gestione dei progetti Ecosistema dell’innovazione, banditi con DM 3277 del 30/12/2021 con l’obiettivo di migliorare la capacità di accesso ai finanziamenti competitivi e la capacità di risposta alla domanda di ricerca e innovazione della società. In particolare, in accordo con le linee guida di attuazione dei progetti PNRR, il progetto PNRR iNEST promuove la parità di genere e la valorizzazione dei giovani e la promozione dei principi Open Science e Fair Data.

La dimensione finanziaria del presente bando è stata definita nella delibera del CDA del Consorzio iNEST del 27/7/2023 e consta di un totale di **euro 436.036,04 (quattrocentotrentaseimilazerotrentasei/04 euro)** da destinarsi a progetti proposti da giovani ricercatori.

## Articolo 2 - Destinatari

Possono presentare un progetto di ricerca, ricercatori o assegnisti di ricerca che siano contrattualizzati come Ricercatori a tempo determinato di tipo A o Assegnisti di Ricerca



nell'ambito del progetto PNRR EI iNEST e che non abbiano compiuto il 41mo anno di età o che abbiano conseguito il titolo di dottore di ricerca da meno di 10 anni alla data di pubblicazione del presente bando. Costituiscono deroga ai limiti per l'eleggibilità del proponente sopra indicati eventuali periodi di maternità (18 mesi per ciascun figlio), congedi parentali e altri documentati motivi quali malattie di lunga durata. Le decorrenze dei progetti devono essere comunque compatibili con la durata del contratto del proponente.

La domanda può essere presentata in forma singola (possibile solamente se RTD-A) o in forma aggregata (da RTD-A e/o Assegnisti di Ricerca in qualsiasi composizione). In caso di presentazione in forma aggregata occorre indicare un Principal Investigator (PI) e l'elenco degli altri componenti. Possono essere coinvolti nel gruppo di ricerca anche dottorandi reclutati nell'ambito del progetto PNRR EI iNEST, ma non ricoprire il ruolo di PI.

Tutti i partecipanti al gruppo di ricerca devono comunque soddisfare i requisiti di età e anzianità di conseguimento del titolo di dottorato; in aggiunta, il PI deve avere un contratto con scadenza uguale o successiva alla conclusione del progetto presentato.

In caso di cessazione del contratto del ricercatore come singolo proponente per sua volontà prima della data di termine del progetto il progetto termina.

Nel caso di cessazione del contratto del PI di un gruppo di ricerca, il progetto viene concluso dal gruppo di ricerca con la nomina di un altro PI interno al gruppo stesso che abbia i requisiti previsti dal bando. Se all'interno del gruppo di ricerca non vi sono componenti con i requisiti previsti dal bando o non vi sono componenti disponibili a ricoprire il ruolo, il progetto termina.

### **Articolo 3 - Caratteristiche dei progetti di ricerca**

Sono ammessi progetti che prevedano sia attività di **ricerca industriale** (in proporzione 80%) che di **sviluppo sperimentale** (in proporzione del 20%).

Per "**ricerca industriale**" si intende la ricerca pianificata o indagini critiche miranti ad acquisire nuove conoscenze, da utilizzare per mettere a punto nuovi prodotti, processi o servizi o permettere un notevole miglioramento dei prodotti, processi o servizi esistenti. Comprende la creazione di componenti di sistemi complessi necessaria per la ricerca industriale, in particolare per la validazione di tecnologie generiche, ad esclusione dei prototipi di cui alla definizione di sviluppo sperimentale.

Per “**attività di sviluppo sperimentale**” s’intende l’acquisizione, la combinazione, la strutturazione e l’utilizzo delle conoscenze e capacità esistenti di natura scientifica, tecnologica, commerciale e altro, allo scopo di produrre piani, progetti o disegni per prodotti, processi o servizi nuovi, modificati o migliorati.

Il progetto, le attività proposte e i risultati che ne derivano devono rispettare i principi trasversali previsti dal PNRR, quali, tra l’altro, il principio del contributo all’obiettivo climatico e digitale (c.d. tagging), il principio di parità di genere e l’obbligo di protezione e valorizzazione dei giovani. Non devono compromettere il rispetto del principio “Non arrecare un danno significativo / Do No Significant Harm” (**DNSH**) ai sensi dell’articolo 17 del Regolamento (UE) 2020/852, e la realizzazione deve essere coerente con i principi e gli obblighi specifici del PNRR nonché con la pertinente normativa ambientale nazionale e dell’UE.

I progetti di ricerca devono indicare attività in stretta sinergia con il raggiungimento degli obiettivi propri dello Spoke in cui è collocata la tematica di ricerca del progetto presentato come meglio delineati nell’Allegato 1 del presente Bando come meglio delineati nell’Allegato 1 del presente Bando.

Viene quindi richiesta l’interazione continua con i referenti dello Spoke di riferimento.

I progetti avranno **durata di 12 mesi** salvo proroghe compatibili con la durata del progetto iNEST.

I progetti devono essere redatti compilando l’Allegato 2 al presente bando, riportando dettagliatamente obiettivi, descrizione delle attività previste e l’impatto della ricerca, oltre ad indicare il piano economico-finanziario e il piano di implementazione (cronoprogramma). Possono, inoltre, evidenziare eventuali collaborazioni - non onerose - con altri enti o altri ricercatori a livello nazionale o internazionale. Deve essere indicata anche eventuale bibliografia relativa alla proposta progettuale.

La domanda deve essere corredata di Curricula scientifici, di un elenco delle pubblicazioni del proponente e degli eventuali componenti del gruppo di ricerca, oltre dell’Allegato 3 al presente Bando relativo alla Dichiarazione del rispetto della **sostenibilità ambientale e principio DNSH**.



I progetti di ricerca devono avere contenuti originali e strettamente inerenti alle linee di ricerca iNEST. Non devono in ogni caso essere già oggetto di altro finanziamento. Ogni partecipante può essere coinvolto, a qualsiasi titolo, in una sola proposta progettuale.

#### **Articolo 4 - Modalità di presentazione delle domande**

I progetti devono essere redatti - in italiano o in inglese - secondo il modello indicato in Allegato 2 (versione italiana o versione inglese) e allegare i documenti richiamati all'art. 3 del presente bando. I progetti vanno presentati firmati con firma digitale del singolo proponente o del PI in caso di aggregazione, oppure, in assenza di firma digitale, con firma olografa allegando un documento di identità.

La documentazione di cui sopra dovrà essere trasmessa utilizzando la email di Ateneo, in formato pdf e trasmessa all'indirizzo [ateneo@unitn.it](mailto:ateneo@unitn.it) tassativamente con oggetto di invio email "**Progetto iNEST - Bando per Giovani Ricercatori - Spoke n. ...** (indicare numero spoke)" **entro le ore 12:00 del 30/04/2024.**

Le richieste presentate dopo tale data e orario non saranno prese in considerazione.

#### **Articolo 5 - Procedura di Valutazione dei progetti presentati**

Ognuno dei Dipartimenti individuati dall'Università degli Studi di Trento come referenti interni di Spoke, su proposta dei responsabili di ogni Spoke, nominerà una Commissione di valutazione con Decreto del Direttore. La Commissione sarà chiamata a valutare i progetti pervenuti di competenza del proprio Spoke (Spoke 2: DISI, Spoke 3: DII, Spoke 6: DEM, Spoke 8: DICAM).

Ogni Commissione di Valutazione dovrà essere composta da almeno tre esperti in materia, di cui uno assume le funzioni di Presidente e uno di Segretario Verbalizzante.

I componenti della Commissione potranno essere sia soggetti interni sia esterni al Dipartimento e/o allo Spoke di riferimento.

Non verrà riconosciuto alcun compenso ed i singoli componenti le Commissioni di valutazione dovranno dichiarare di non ricadere in conflitto di interesse o di incompatibilità come previsto dalla normativa nazionale ai sensi dell'art. 51 del codice di procedura civile.

La selezione si attua mediante valutazione comparativa dei progetti e dei curricula presentati. La valutazione è finalizzata a selezionare i progetti secondo criteri di valutazione sotto riportati:

- **Qualità scientifica**, obiettivi del progetto, descrizione delle attività e congruità dei costi (fino a 10 punti - minimo 6 punti);
- **Pertinenza e originalità** della proposta progettuale rispetto alle tematiche di iNEST (fino a 12 punti - minimo 7 punti);
- **Curriculum scientifico** del proponente e degli eventuali componenti, comprensivo delle pubblicazioni (fino a 8 punti - minimo 5 punti).

Ogni progetto potrà ottenere una valutazione massima di 30 punti. Per essere ammissibile al finanziamento un progetto dovrà ottenere almeno il punteggio minimo in ognuno dei tre criteri.

La Commissione redige un verbale in cui darà conto delle operazioni svolte e delle valutazioni espresse. Potrà, altresì, proporre una rimodulazione del budget assegnato a ciascun progetto.

La commissione, sulla base delle valutazioni ottenute dai progetti, formulerà una graduatoria di merito indicando i progetti vincitori, che verrà approvata con Decreto del Direttore della struttura accademica di riferimento.

I lavori della commissione di valutazione si concluderanno entro il 15/05/2024.

### **Articolo 6 - Finanziamento dei progetti**

A partire da una dotazione finanziaria di euro **436.036,04 (quattrocentotrentaseimilazerotrentasei/04 euro)**, sarà assegnato ad ogni Struttura Dipartimentale referente di Spoke un importo suddiviso sulla base dei criteri di ripartizione definiti dall'HUB.

Spoke	Denominazione	TOTALE
SPOKE 2	HEALTH, FOOD AND LIFESTYLES HEALTH, FOOD AND LIFESTYLES	198.198,20 €
SPOKE 3	GREEN AND DIGITAL TRANSITION FOR ADVANCED MANUFACTURING TECHNOLOGY,	79.279,28 €



Spoke	Denominazione	TOTALE
SPOKE 6	TOURISM, CULTURE AND CREATIVE INDUSTRIES	79.279,28 €
SPOKE 8	MARITIME, MARINE, AND INLAND WATER TECHNOLOGIES: TOWARDS THE DIGITAL TWIN OF THE UPPER ADRIATIC	79.279,28 €
		<b>436.036,04 €</b>

I progetti selezionati potranno essere finanziati fino ad un importo massimo di euro 50.000,00 ciascuno, rispettando anche nella formulazione del budget la proporzione tra Ricerca Industriale (80%) e Sviluppo Sperimentale (20%).

Il massimo importo assegnabile per progetto sarà determinato dal numero e dalla composizione del Gruppo di Ricerca proponente secondo lo schema di seguito riportato (fatto salvo il tetto massimo di €50.000,00 per progetto come sopra richiamato).

TIPOLOGIA PROGETTO	COMPONENTI	FINANZIAMENTO MASSIMO IN EURO
Progetto singolo (RTD-A)	PI	35.000,00
Progetto aggregato (PI RTD-A)	PI	30.000,00
	Per ogni membro aggregato (no PhD)	+ 10.000,00
Progetto aggregato (PI AR)	PI	20.000,00

	Per ogni membro aggregato (no phd)	+ 10.000,00
--	---------------------------------------	-------------

Eventuali economie non assegnate da uno o più Spoke di riferimento, potranno essere assegnate agli altri Spoke se presentano progetti idonei in graduatoria ma non finanziati o sotto finanziati per mancanza di disponibilità di risorse sulla base dell'assegnazione iniziale di cui al primo paragrafo dell'art. 6.

Il finanziamento, approvato dalla Commissione Valutatrice, sarà assegnato sulla base di un Decreto del Direttore di Dipartimento referente di Spoke, e/o un Decreto a doppia firma se il/la giovane ricercatore/trice assegnataria è afferente ad una Struttura Dipartimentale diversa rispetto a quella dello Spoke di riferimento.

Il Decreto di assegnazione riporterà la data di inizio, la durata, l'importo assegnato ed ogni altro elemento necessario. Le risorse assegnate e non spese entro la durata del progetto dovranno essere rese disponibili per eventuali restituzioni o riassegnazioni secondo le disposizioni che verranno fornite dall'Hub.

La gestione e utilizzo delle risorse è regolamentata da linee guida dedicate ai progetti PNRR Ecosistemi dell'Innovazione.

### **Articolo 7- Spese ammissibili**

Sono considerate spese ammissibili:

- Materiale di consumo specifico di laboratorio, dati e licenze non generiche, piccola attrezzatura strettamente necessaria per la realizzazione del progetto (no cancelleria, no utilizzo facilities interne o materiale di magazzino, no acquisto PC o hardware generico);
- Servizi o consulenze specialistiche inclusi i servizi per la conservazione, l'analisi dei dati o ore di calcolo, secondo la normativa vigente in materia di appalti;
- Pubblicazioni in open access dei risultati del progetto di ricerca che prevedono tra gli autori principali il PI e/o i componenti del gruppo di ricerca;
- Servizi di organizzazione di eventi scientifici e divulgativi con espresse finalità di divulgazione dei risultati della ricerca (no catering o pranzi/cene di lavoro).
- Partecipazione a eventi scientifici

- missioni che sono strettamente riconducibili all'attuazione delle attività di ricerca e/o strumentali ai servizi di consulenza specialistica (es., spostamenti dalle sedi istituzionali presso aziende, enti, e aree di ricerca sul campo inclusi campi sperimentali, raccolta campioni);
- missioni comprensive di spese viaggio, vitto e alloggio e quote di iscrizione, relative alla partecipazione a convegni e altri eventi scientifici riconducibili al progetto di ricerca con espresse finalità di divulgazione dei risultati.

L'IVA è un costo ammissibile; mentre l'IRAP non è un costo ammissibile.

Tutte le spese devono essere finalizzate al raggiungimento degli obiettivi del progetto e devono essere sostenute ed utilizzate nel periodo progettuale. La rendicontazione dovrà seguire le Linee guida per la rendicontazione dei progetti PNRR emessa dal Ministero dell'Università e della Ricerca. Eventuali somme non rendicontate o non spese verranno recuperate dall'Amministrazione. Eventuali costi non ammissibili o stralciati saranno coperti da fondi della Struttura Dipartimentale presso cui è aperto il fondo di progetto.

### **Articolo 8 – Visibilità**

Tutti i documenti di spesa (preventivi e fatture) e i prodotti della ricerca devono contenere i riferimenti al progetto INEST, il CUP e seguire le indicazioni delle Linee guida per la comunicazione e la visibilità dei progetti PNRR del Ministero dell'Università e della Ricerca. In conformità con i regolamenti ministeriali, tutti i prodotti della ricerca sono da considerarsi ad accesso aperto secondo i principi Open Science e FAIR data secondo la dicitura "as open as possible, as closed as necessary". Tutti i risultati di progetto/pubblicazioni devono apportare nei ringraziamenti la dicitura: "Finanziato dall'Unione Europea – NextGeneration EU". Il materiale disseminativo deve contenere i loghi firma del progetto PNRR INEST in base alle linee guida sopra menzionate.

### **Articolo 9 – Rendicontazione**

Entro un mese dalla scadenza del progetto, il responsabile del progetto presenterà al Dipartimento una Relazione tecnico scientifica sull'attività svolta, illustrando i risultati ottenuti rispetto agli obiettivi definiti in sede di proposta progettuale, eventuali pubblicazioni o altri prodotti della ricerca frutto dell'attività del progetto. Il titolare del finanziamento renderà altresì le spese sostenute a valere sul finanziamento assegnato. La rendicontazione sarà



prodotta in accordo con le linee guida ministeriali per la rendicontazione dei progetti PNRR Ecosistemi dell'Innovazione e seguendo eventuali ulteriori indicazioni fornite Dipartimento, Spoke e Hub iNEST.

### **Articolo 10 – Proprietà Intellettuale e Pubblicazioni**

In applicazione dell'articolo 65 del Codice della Proprietà Industriale e del regolamento in materia di proprietà industriale e intellettuale dell'Università di Trento i diritti patrimoniali nascenti dalle invenzioni brevettabili spettano all'Università degli Studi di Trento, salvo il diritto spettante all'inventore di essere riconosciuto come autore. L'inventore deve comunicare l'oggetto dell'invenzione all'Università di Trento con onere a carico di entrambe le parti di salvaguardare la novità della stessa.

In accordo con le migliori pratiche, gli standard internazionali e le linee guida della Commissione europea, i Partecipanti ai singoli Progetti - pur assicurando la protezione della proprietà intellettuale generata dal progetto e la relativa valorizzazione – dovranno garantire l'open access ai propri risultati di ricerca (quali, le pubblicazioni di risultati originali della ricerca scientifica, i dati grezzi e i metadati, le fonti, le rappresentazioni digitali grafiche e di immagini e i materiali multimediali scientifici) nel più breve tempo possibile e con il minor numero di eventuali restrizioni, nel rispetto dei principi "Open Science" e "Fair Data".

### **Articolo 11 – Privacy e Controversie**

L'Università degli Studi di Trento è titolare del trattamento dei dati personali inclusi nei progetti di cui al presente bando. Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento UE 2016/679 - Informazioni sul trattamento dei dati personali GDPR - il trattamento dei dati personali trasmessi con le domande di partecipazione al bando, avverrà, nel rispetto dei principi previsti dall'art. 5 del GDPR e, in particolare, delle disposizioni e dei principi di correttezza e tutela della riservatezza di cui alla normativa vigente, esclusivamente per le finalità di svolgimento della procedura di valutazione dei progetti e della gestione del presente bando, a cura delle persone preposte alla procedura selettiva, con l'utilizzo di procedure anche informatizzate, nei modi e nei limiti necessari per perseguire le predette finalità. Il conferimento di tali dati è obbligatorio ai fini della valutazione dei requisiti di partecipazione, pena l'esclusione dalla selezione.

I dati verranno conservati, in formato cartaceo e digitale, per tutto il tempo necessario al raggiungimento delle sopraindicate finalità, in conformità della normativa nazionale ed europea e per tutto il periodo necessario per la rendicontazione dei progetti PNRR. Il



Responsabile della Protezione dei Dati è l'Università degli Studi di Trento, con sede in via Calepina, 14. Il Responsabile della protezione dei dati al quale rivolgersi per informazioni relative ai propri dati personali può essere contattato al seguente indirizzo e-mail: [rdp@unitn.it](mailto:rdp@unitn.it). Per eventuali controversie che dovessero sorgere in ordine al presente bando, se non risolvibili amichevolmente, è competente il Foro di Trento.

Per ulteriori informazioni e chiarimenti sui contenuti del Bando e le modalità di presentazione delle domande si può inoltrare una richiesta al seguente indirizzo email: [progetti.collina@unitn.it](mailto:progetti.collina@unitn.it)